

Non aveva un recapito, nè sapeva indicarlo precisamente. L'onorevole Engel deve, se vuol giudicare imparzialmente riconoscere le difficoltà che inceppano l'azione dell'autorità di pubblica sicurezza: molti operai vengono a Roma; parecchi sono pregiudicati, altri sono disoccupati; e quindi bisogna poi dar loro i mezzi per rimpatriare. Fra questi disoccupati era anche il Pozzi Vincenzo; ed a lui, essendo stato condotto in Questura, vennero domandate le notizie per le quali avrebbe potuto essere rilasciato. Per ricercarle passò il giorno 2, ma, avendole nel giorno 2 ricevute in seguito alle ricerche fatte tanto al municipio, per sapere se era vero che da qualche anno egli abitava in Roma, quanto presso altri corpi morali, il Pozzi venne rilasciato in libertà. Soggiungo che la Questura si occupò tanto della cosa che fu anzi colla cooperazione di essa che il Pozzi poté trovare lavoro facilmente.

L'arresto durò poco più di 24 ore.

Engel. No!

Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno.

Durò poco più di 24 ore, e non tre giorni come indica l'onorevole Engel, perchè il Pozzi fu arrestato la sera del giorno 1 e fu messo in libertà la mattina del giorno 3. Le 24 ore si compirono nella notte dal 2 al 3, e non era certo di notte che si poteva liberare il Pozzi, il quale appena venuta la mattina, fu rilasciato. Questa è la verità e, come ripeto, non fu inutile la cooperazione della Questura per fargli trovar subito lavoro.

L'onorevole Engel domanda anche qualche notizia sull'arresto del Nico Raffaele.

A questo proposito, debbo dirgli che furono fatte le indagini più minute, più accurate presso tutti gli uffici della Questura di Roma, ed il Nico Raffaele non fu trovato. O è un equivoco, o è una incompleta notizia dell'onorevole Engel.

Ma posso assicurare l'onorevole Engel, che a Roma un Nico Raffaele non fu arrestato: questo, ripeto, risulta da ricerche in tutti gli uffici di pubblica sicurezza della città.

Quindi, a questo proposito, non avrei nulla da potergli soggiungere, e nessuna spiegazione da potergli dare.

Presidente. L'onorevole Engel ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto di questa risposta.

Engel. Per l'esperienza che ho fatta, l'altro giorno, non mi meraviglio menomamente che

le spiegazioni date qui dall'onorevole sotto-segretario di Stato non corrispondano per nulla alla verità.

Io non adoprerò le frasi violente di cui il Governo ci ha dato l'esempio...

Presidente. Onorevole Engel, non torniamo più sopra fatti....

Engel. ...di cui il Governo ha dato l'esempio.

Presidente. Onorevole Engel, no, assolutamente!

Io impedirò ad ogni costo di tornar sopra quistioni esaurite!

Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno. Nessuna frase violenta, ho detta io!

Presidente. Onorevole sotto-segretario di Stato, non interrompa. E Lei onorevole Engel consideri che non è buon ufficio quello di evocare ricordi che tutti dovrebbero dimenticare!

Risponda se sia o no soddisfatto della dichiarazione fatta dal Governo, e non vada oltre!

Engel. Dico che le spiegazioni date dal sotto-segretario di Stato non corrispondono alla verità!

Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno. Lo provi!

Presidente. Onorevole Engel, parli della sua interrogazione.

Engel. Sull'arresto del signor Hamilton ho fatto indagini con tutta la cura immaginabile: sono arrivato a fondo, e posso assicurare, sul mio onore, che ho accertato che le cose dette dall'onorevole Galli nella seduta di ieri l'altro non erano corrispondenti alla verità.

Il caso di questo Pozzi Vincenzo, arrestato il giorno primo di giugno, io l'ho preso in mezzo a molti altri appunto perchè il sotto-segretario di Stato, l'altro giorno, mi ha, in certo modo, provocato.

Presidente. Non ha provocato, ha risposto; e la prego, onorevole Engel, di attenersi a quello che gli è stato oggi risposto; altrimenti, se continua in questo modo, sarò obbligato a toglierle la facoltà di parlare.

Engel. Signor presidente, io sono sempre ossequiente alla sua volontà; se intende che io cessi di parlare, smetto subito.

Presidente. Risponda come si deve, senza provocazioni.

Engel. Il signor sotto-segretario di Stato l'altro giorno...